

*Proveniente in Aula
ore 9,50 fil*

E, p.o.c.

PRESIDENTE
CONSIGLIO COMUNALE
ROBERTO SANTANGELO

SINDACO
COMUNE DELL'AQUILA
PIERLUIGI BIONDI

Oggetto: Ordine del giorno in merito alla vertenza delle lavoratrici e dei lavoratori del "Dante Labs"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il Dante Labs è un'azienda il cui core business è rappresentato dalla piattaforma genomica proprietaria, un sistema basato sull'intelligenza artificiale e machine learning in grado di integrare e ottimizzare tutte le risorse e le informazioni creando importanti sinergie con gli stakeholder;

La piattaforma creata dal Dante Labs ha l'ambizione di essere un "trait d'union" tra la pratica clinica laboratoriale, i complessi dati genomici derivanti dalle analisi e la refertazione ai clienti;

Premesso inoltre che

Da un articolo del sole 24 ore pubblicato a marzo nel 2024: "Dante Labs conquista la prima posizione della lista Stelle del Sud 2024 realizzata da Statista e dal Sole 24 Ore"

"La società - startup nel 2016 e oggi multinazionale nell'ambito del sequenziamento del genoma - ha avuto un tasso di crescita pari a 258,32% in quattro anni, dal 2019 al 2022. In progressione, anche il modello di business si è evoluto e con le sue tre sedi - all'Aquila, a New York e a Dubai - Dante Labs copre il mercato europeo, statunitense e del Medio Oriente, ovvero quasi 100 paesi nel mondo."

Preso atto che DANTE LABS ha ottenuto un finanziamento di 150.000 euro nel corso del 2016 da parte della Fi.R.A. S.p.A. e che la società è pertanto anche di proprietà della Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale per il 16,67%, ovvero per un valore di quote nominali pari a 927.774,74;

Considerato che

in data 5 ottobre come è emerso dal sindacato CGIL, il Dante Labs ha avviato "una procedura di licenziamento collettivo: "Nonostante le aspettative - spiegano i sindacalisti - questa realtà imprenditoriale, tanto promettente, affronta oggi una crisi che sembra irreversibile e che concretamente mette a rischio decine di posti di lavoro. Di recente, infatti, la società, dopo aver ripetutamente mancato di pagare le retribuzioni al personale in forza ed aver iniziato un percorso di esuberi, ha, dapprima, coinvolto le organizzazioni sindacali per valutare la possibilità di ricorso agli ammortizzatori sociali a sostegno del reddito e, a distanza di pochi giorni, nonostante la piena disponibilità della Cgil, ha improvvisamente avviato una procedura di licenziamento collettivo";

Evidenziato che

in data 8 ottobre dal sindacato CGIL è stato indetto uno sciopero che ha portato alla richiesta di un tavolo di crisi regionale;

In data 22 ottobre u.s., presso l'Assessorato alle Attività Produttive, Lavoro, Ricerca Industriale, si è tenuto il tavolo di confronto nel quale la Cgil ha insistito per la revoca della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla DANTE LABS S.R.L., per la revoca di una serie di ulteriori licenziamenti individuali comminati a ridosso della procedura e per il pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori e alle lavoratrici della società. E ciò al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e salariali, la professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici di DANTE LABS e, per l'effetto, l'intero territorio aquilano;

In data 13 novembre, la Guardia di Finanza dell'Aquila è stata presente nella sede di Dante Labs, all'interno dell'ex Polo elettronico della città per visionare documenti contabili e fiscali anche alla presenza dei vertici dell'azienda;

Considerato che la preoccupazione è altissima non solo per il futuro occupazionale dei dipendenti, ma anche per il ruolo di Dante Labs in città dove era stata presentata con grande attenzione mediatica ed istituzionale;

Rilevato che la Cgil e la Filcams hanno richiesto con estrema urgenza un'audizione presso la Commissione Vigilanza della Regione Abruzzo, alla presenza dell'azienda DANTE LABS S.R.L., della Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale e dell'Assessora alle Attività Produttive, avv. Tiziana Magnacca, per ottenere tutte le informazioni sulle attuali circostanze di fatto, allo scopo di salvaguardare il perimetro occupazionale e salariale dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti;

Ricordato che la procedura di licenziamento collettivo riguarda 13 lavoratori e lavoratrici fra i trenta e i quarant'anni, giovani, e in molti casi provenienti da altre città e da altri Paesi, e con alte competenze, che

temono di non potersi nemmeno reimpiegare sul territorio, e, quindi, di doverlo abbandonare in via definitiva, alla ricerca di migliori condizioni di vita;

Tutto ciò premesso

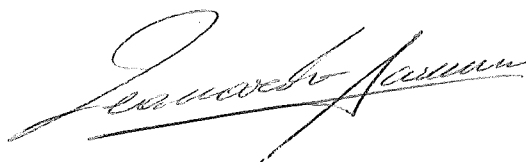
ESPRIME

la massima vicinanza a tutte le lavoratrici e i lavoratori della vertenza Dante Labs;

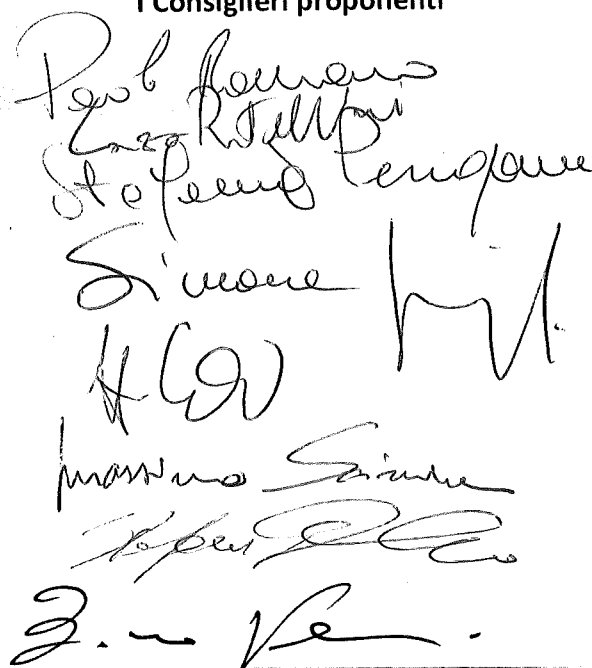
IMPEGNA

Il Sindaco del Comune dell'Aquila e il Presidente del Consiglio comunale

- A porre in essere utile ogni azione utile per salvaguardare il futuro occupazionale dei dipendenti, ma anche il ruolo di Dante Labs in città dove era stata presentata con grande attenzione mediatica ed istituzionale;
- A garantire la partecipazione attiva della Giunta e della Presidenza del Consiglio comunale nella commissione di vigilanza e controllo richiesta con estrema urgenza dalla CGIL alla presenza dell'azienda DANTE LABS S.R.L., della Fi.R.A. S.p.A. e dell'Assessora alle Attività Produttive, avv. Tiziana Magnacca e ai tavoli di crisi regionali che verranno svolti sull'argomento.
- A convocare una conferenza dei capigruppo per audire tutti gli attori coinvolti nella vicenda.

 (FdI)

I Consiglieri proponenti



IL CONSIGLIO COMUNALE